

promozione « dopo un anno di servizio come richiamati e diciotto mesi di permanenza nel grado ».

« Siccome tutti i sottotenenti commissari di milizia territoriale, salvo qualche eccezione trascurabile, si trovano nelle condizioni di cui al citato articolo per poter conseguire la promozione, non ha più ragione di essere l'interrogazione di cui sopra.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Sandulli. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto ed utile estendere ai funzionari delle Camere di commercio della terza categoria del 1876, 1877 e 1878 l'esonero già concesso a quelli appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni, tenendo conto che le Camere di commercio per la riduzione ad un esiguo numero di personale di concetto, debbono compiere lavori gravosi ed importanti non soltanto per superare le difficoltà del periodo che si attraversa, ma anche per la preparazione del dopo guerra ».

RISPOSTA. — « La dispensa, cui accenna l'onorevole interrogante, è stata concessa in via eccezionale soltanto ai funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni riconosciuti indispensabili ed insostituibili, ed è stata inoltre limitata soltanto a quei dei detti funzionari ed agenti appartenenti alle stesse amministrazioni pubbliche cui si riferivano gli specchi allegati al decreto ministeriale 22 maggio 1915.

« A prescindere se i funzionari delle Camere di commercio possano considerarsi funzionari di pubbliche amministrazioni, sta il fatto che detti istituti non sono compresi in nessuno degli specchi annessi al summenzionato decreto ministeriale e, pertanto, i funzionari stessi non hanno titolo all'eccezionale dispensa di cui trattasi.

« Una qualsiasi estensione della dispensa stessa allargherebbe ancor più la portata dello speciale provvedimento adottato per i funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni, a scapito delle esigenze militari, e costituirebbe motivo di richiesta di uguale trattamento da parte di tutti quegli enti, che, pur non costituendo pubbliche amministrazioni, esplicano, come le Camere di commercio, attività per la vita economica dello Stato.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Sciacca-Giardina. — *Ai ministri della guerra e dell'interno.* — « Per conoscere se siano informati:

1° intorno ai criteri che hanno guidato e forse guidano la Commissione comunale di Gioiosa Marea (Messina) nell'assegnazione dei sussidi ai richiamati;

2° intorno all'inchiesta che per l'adozione di tali criteri fu ordinata dal prefetto di Messina;

3° intorno alle cause per le quali, nonostante le dolorose verità messe in luce, l'inchiesta non abbia finora conseguito il suo effetto ».

RISPOSTA. — « Sul modo, con cui la Commissione comunale di Gioiosa Marea per la assegnazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati assolveva il suo compito, parecchi reclami erano stati sporti alla Prefettura, la quale, per accertare lo stato delle cose e per riparare ad ogni eventuale manchevolezza, fece eseguire una inchiesta.

« La indagine accertò che, all'infuori di qualche caso, in cui l'equità avrebbe dovuto suggerire una conclusione più benevola a favore dei richiedenti, però la gestione del servizio era in genere regolare.

« Dei risultati della inchiesta venne subito ragguagliato il Comando di divisione militare affinché potesse rivedere, sul ricorso delle famiglie interessate, le decisioni della Commissione comunale.

« Degli undici ricorsi sottoposti a tale revisione, otto vennero accolti, mentre si addivenne al trasferimento in altra sede del maresciallo dei reali carabinieri che aveva partecipato ai lavori della Commissione comunale. Nè alcun reclamo pervenne di poi a riguardo di siffatto giudizio.

« Queste conclusioni sembrano tali da esaurire l'argomento proposto, secondo gli intenti dell'onorevole interrogante.

« La risposta è data anche a nome del ministro della guerra.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BONICELLI ».

Toscano. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se a evitare qualsiasi disparità di trattamento fra il personale delle officine presso le Direzioni di artiglieria e genio, non creda giusto e prudente di estendere a tutto il personale pagato ad economia l'applicazione del soprassoldo del 25 per cento già concesso alle maestranze in alcune regioni d'Italia ».